

Oggetto: Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015.

VISTE:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44 - "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" - che ha istituito l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) quale ente strumentale della Regione preposto all'esercizio di funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale sia sanitario;
- la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 - "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" - con cui è stato avviato un complesso processo di riordino istituzionale a livello territoriale prevedendo, al Titolo II, Capo I, il riordino delle funzioni in materia di ambiente, energia, difesa del suolo e della costa e protezione civile, che coinvolge segnatamente l'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), che viene ridenominata "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";

PREMESSO:

- che la L.R. n. 13/2015 prevede, all'art. 16, che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 22 il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;
- che l'art. 67 della L.R. n. 13/2015 della medesima legge demanda ad una convenzione la disciplina del distacco del personale regionale presso enti di destinazione delle funzioni nell'ambito del riordino, tenuto conto anche degli ambiti territoriali ottimali per il loro svolgimento, fermi restando gli oneri a carico della Regione;

RICHIAMATO ALTRESI':

- l'Atto di indirizzo dell'Assemblea Legislativa della Regione n. 1050 del 28 luglio 2015 che ha impegnato la Giunta a proporre un modello organizzativo per la definizione della dotazione ottimale di personale da distaccare in Arpae massimizzando le sinergie con il personale trasferito dalle Province e prevedendo un forte coordinamento e l'interoperabilità con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

VISTA:

- la Delibera di Giunta Regionale n. 453/2016 con la quale - a parziale modifica di quanto previsto nella precedente D.G.R. n. 2230/2015 – si è disposto di uniformare al 01/05/2016 la data a decorrere dalla quale saranno svolte mediante Arpae le funzioni concernenti le risorse idriche e l'utilizzo del demanio idrico già di competenza della Regione Emilia-Romagna ed esercitate dalle strutture regionali fino al 30/04/2016;

VISTI ALTRESI':

- la *Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae per il distacco di personale regionale su funzioni ai sensi della L.R. n. 13/2015* – approvata con D.G.R. n. 453/2016 e D.D.G. Arpae n. 54/2016 - che disciplina i rapporti intercorrenti fra i due Enti a seguito dell'esercizio di funzioni amministrative oggetto del processo di riordino istituzionale di cui alla L.R n. 13/2015;
- il “Protocollo d’intesa rappresentanze sindacali regionali – Arpae – Regione Emilia-Romagna sulla Convenzione Regione Emilia-Romagna – Arpae per l’esercizio delle funzioni di demanio idrico” sottoscritto in data 20/04/2016;

DATO ATTO:

- che con la Determinazione n. 7113 del 29/04/2016 la Regione Emilia-Romagna ha disposto l’assegnazione temporanea in posizione di distacco ad Arpae, a decorrere dal 1/05/2016 e sino al 30/04/2019, del personale regionale di cui all’allegato A) alla determinazione medesima;

RICHIAMATA ALTRESI':

- la Determinazione ASRURS n. 356 del 29/04/2016 con la quale si è disposta l’assegnazione temporanea in distacco presso Arpae dei dipendenti della Regione Emilia-Romagna di cui all’allegato sub A) alla determinazione medesima;

DATO ATTO:

- che il distacco di cui al punto precedente è stato disposto – in coerenza con quanto previsto nella sopra menzionata Convenzione sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae - a fare data dal 1/05/2016 e sino al 30/04/2019;
- che, come risulta dalla sopra richiamata Determinazione n. 356/2016, il personale regionale distaccato ad Arpae risulta funzionalmente assegnato alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni dell’Agenzia fatta eccezione per il dirigente Dott. Giuseppe Bagni che risulta funzionalmente assegnato alla Direzione Tecnica di Arpae;

PRECISATO:

- che, quanto detto al punto precedente, è stato così disposto in coerenza con quanto

previsto nella D.D.G. n. 87/2015 – relativa all’assetto organizzativo generale dell’Agenzia – secondo cui le Strutture Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (SAC) assicurano, tra le altre, le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, adottano i provvedimenti di concessione per l’utilizzo delle risorse idriche e relativo demanio;

PRECISATO ALTRESI’:

- che, con riferimento alle sedi per le quali non è stato raggiunto il contingente minimo necessario allo svolgimento efficiente della funzione di gestione del demanio idrico, si prevede – in coerenza con quanto previsto nella sopra citata Convenzione – una copertura tramite il lavoro a rete da parte dei lavoratori di altre sedi, anche nelle more dell’acquisizione di ulteriori professionalità attraverso le procedure previste dalla Convenzione medesima;

RICHIAMATE:

- la già citata D.D.G. n. 87/2015 “*Approvazione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) istituita con LR. n. 13/2015 ed invio alla Giunta Regionale*”;
- la D.G.R. n. 2173 del 21/12/2015 avente ad oggetto “*Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. n. 13/2015*”;
- la D.D.G. n. 96/2015 “*Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae*”;

RILEVATO:

- che, con riferimento agli incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa, la Convenzione sopra citata tra la Regione Emilia-Romagna e Arpae (punto N) prevede, in particolare, quanto segue:
 - Arpae, nell’ambito di una organizzazione delle funzioni strutturata anche a rete, è autorizzata ad istituire Posizioni Organizzative per il presidio della gestione del demanio idrico in coerenza con le sedi territoriali;
 - Arpae conferisce i nuovi incarichi dirigenziali e non dirigenziali e determina le relative retribuzioni di posizione, avuto a riferimento il sistema retributivo regionale;
 - sono garantiti gli incarichi in essere fino alla scadenza; ove possibile è garantita, altresì, la continuità rispetto a nuovi incarichi conferiti;
- che, ai sensi di quanto previsto nella D.G.R. n. 453/2016, nella D.D.G. Arpae n. 54/2016 e nella sopra citata Convenzione, il trattamento giuridico ed economico del personale

distaccato è quello previsto dal CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e determinato dalla Regione; in particolare, il trattamento economico accessorio è corrisposto secondo le quote previste per il personale regionale ed è a carico del fondo regionale;

PRECISATO:

- che, nell'ambito del personale distaccato ad Arpae con decorrenza 1/05/2016, risultano n. 9 unità di personale titolare al 30/04/2016 di incarichi di Posizione Organizzativa;

RITENUTO:

- che, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nella sopra citata Convenzione, si rende pertanto necessario istituire presso Arpae - per la durata della Convenzione medesima fissata dal 1/05/2016 e sino al 30/04/2019 - gli incarichi di Posizione Organizzativa afferenti il personale distaccato e riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con riserva di modificarne il contenuto a seguito delle valutazioni di natura organizzativa che si rendessero necessarie;

CONSIDERATO in particolare:

- che le suddette Posizioni Organizzative sono collocate all'interno delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni e sono poste, pertanto, alle dipendenze dei Responsabili delle rispettive Strutture di assegnazione;

VISTI:

- gli atti relativi al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa, in essere al 30/04/2016, adottati dalla Regione Emilia-Romagna e riferiti al suddetto personale distaccato;

VISTE IN PARTICOLARE:

- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 4499/2016 - *“Proroga degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/03/2016 nella Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente”* – con la quale gli incarichi di Posizione Organizzativa sono stati prorogati dal 1/04/2016 al 31/10/2016;
- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 1539/2009 che istituisce, tra le altre, le seguenti posizioni organizzative e ne definisce i relativi contenuti:
 - 1) Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche;
 - 2) Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche – Sede di Modena;
 - 3) Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche – Sede di Reggio-Emilia;
 - 4) Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque;
 - 5) Funzionale e segreteria generale;

- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 3502/2010 che istituisce, tra le altre, le seguenti posizioni organizzative e ne definisce i relativi contenuti:
 - 1) Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche – Sede di Ravenna;
 - 2) Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche – Sede di Cesena;
 - 3) Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico - Sede di Ravenna;
- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7287/2011 che istituisce, tra le altre, la posizione organizzativa “Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale” e ne definisce i relativi contenuti;

DATO ATTO:

- che, avendo a riferimento i compiti e le funzioni assegnate ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015, sono confermati gli attuali contenuti dei suddetti incarichi di Posizione Organizzativa secondo quanto definito negli atti della Regione Emilia-Romagna, così come richiamati nel citato allegato A) al presente atto;

RITENUTO pertanto:

- di confermare, in conformità a quanto previsto nella sopra citata Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae, ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna distaccati in Arpae, gli incarichi di Posizione Organizzativa riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di precisare - secondo quanto previsto nella DGR n. 453/2016, nella D.D.G. n. 54/2016 e nella sopra citata Convenzione - che il trattamento economico dei lavoratori predetti è quello previsto dal CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e determinato dalla Regione; in particolare, i lavoratori mantengono il trattamento economico (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) come definito dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire, altresì, che i soprarichiamati incarichi di Posizione Organizzativa sono confermati per il periodo dal 1/05/2016 e fino al 31/10/2016;

DATO ATTO:

- che saranno sottoscritti appositi contratti di conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa in esame;

RICHIAMATA:

- la Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 7266/2016 con la quale si è disposta l'assegnazione temporanea in posizione di distacco ad Arpae, a decorrere dal 1/05/2016 al 30/04/2019, del dirigente regionale Dott. Giuseppe Bagni, attualmente assegnato al Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po, con incarico dirigenziale professional

“Specialista risorse idriche e demanio idrico”;

DATO ATTO:

- che con la già citata Determinazione ASRURS n. 356/2016 si è disposto, tra gli altri, il distacco presso Arpae del Dott. Giuseppe Bagni a fare data dal 1/05/2016 e sino al 30/04/2019;

CONSIDERATO:

- che il Dott. Giuseppe Bagni - in ragione anche degli incarichi precedentemente ricoperti e della competenza ed esperienza professionale maturata - viene distaccato presso Arpae ai fini del presidio e del coordinamento delle funzioni concernenti le risorse idriche e l'utilizzo del demanio idrico;

VISTE:

- la già citata D.D.G. n. 96/2015 con cui è stata istituita la posizione dirigenziale denominata Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni posta alle dipendenze del Direttore Tecnico e le cui responsabilità sono descritte nel documento Manuale Organizzativo allegato alla deliberazione medesima;
- la D.D.G. n. 2/2016 *“Approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae, delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”*;

DATO ATTO:

- che le funzioni che il Dott. Giuseppe Bagni deve presidiare in ragione del relativo distacco presso Arpae sono riconducibili alla sopra menzionata posizione dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni;

RITENUTO PERTANTO:

- di conferire al Dott. Giuseppe Bagni l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni a fare data dal 1/05/2016 e fino al 30/04/2019;
- di precisare che l'incarico di cui al punto precedente viene, comunque, conferito – anche in relazione a quanto previsto nella D.G.R. n. 618/2015 relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro in essere con i dipendenti che maturano i requisiti contributivi di accesso alla pensione anticipata - fino e non oltre la data di collocamento in quiescenza del Dott. G. Bagni se antecedente al 30/04/2019;
- di dare atto che i contenuti del suddetto incarico dirigenziale sono definiti nei documenti organizzativi dell'Agenzia ed in particolare nella citata D.D.G. n. 96/2015;

PRECISATO:

- che gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico dirigenziale predetto

saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di Arpae e specificatamente negoziati annualmente fra il Direttore Tecnico ed il dirigente incaricato;

- che l'Agenzia si impegna a mettere a disposizione del dirigente incaricato tutte le risorse finanziarie, strumentali ed umane necessarie all'efficace e corretto svolgimento dell'incarico, coerentemente con i vincoli di bilancio e con l'assegnazione del budget svolta annualmente, secondo quanto previsto dal sistema di pianificazione dell'Agenzia e dai contratti collettivi di riferimento;

CONSIDERATO:

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1927 del 2015 è stato approvato il progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico;
- che la delibera sopra citata prevede che la responsabilità del progetto predetto è affidata al dirigente individuato congiuntamente dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa e da Arpae e da quest'ultima direttamente incaricato;

RITENUTO PERTANTO:

- di assegnare, al Dott. Giuseppe Bagni, la responsabilità del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico di cui alla D.G.R. n. 1927/2015, nelle more dell'individuazione di altra idonea figura professionale, come previsto nella D.G.R. medesima;

PRECISATO:

- che - ai sensi di quanto disposto nella sopra richiamata D.G.R. n. 453/2016, nella D.D.G. Arpae n. 54/2016 e nella sopra citata Convenzione - il trattamento economico spettante al Dott. G. Bagni è quello previsto dal CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e determinato dalla Regione; in particolare, il dirigente mantiene il trattamento economico (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) come definito dalla Regione Emilia-Romagna;

DATO ATTO:

- che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, sarà sottoscritto un apposito contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale in esame nei confronti del Dott. Giuseppe Bagni;

RICHIAMATO:

- il D.Lgs. n. 39/2013 avente ad oggetto *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.*

190”;

RILEVATO:

- che il Dott. Giuseppe Bagni ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo e che tale dichiarazione è contenuta nell'allegato B) alla presente deliberazione e pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia unitamente al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, è la Dott.ssa Lia Manaresi, Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali;

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, ad istituire presso Arpae - per la durata della Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae fissata dal 1/05/2016 e sino al 30/04/2019 - gli incarichi di Posizione Organizzativa afferenti il personale distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015 e riportati nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, con riserva di modificarne il contenuto a seguito delle valutazioni di natura organizzativa che si rendessero necessarie;
2. di precisare che le suddette Posizioni Organizzative sono collocate all'interno delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni e sono poste, pertanto, alle dipendenze dei Responsabili delle rispettive Strutture di assegnazione;
3. di dare atto che - avendo a riferimento i compiti e le funzioni assegnate ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015 - sono confermati gli attuali contenuti dei suddetti incarichi di Posizione Organizzativa secondo quanto definito negli atti della Regione Emilia-Romagna, così come richiamati nel citato allegato A) al presente atto;
4. di confermare, in conformità a quanto previsto nella sopra citata Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae, ai dipendenti della Regione Emilia-Romagna

distaccati in Arpae, gli incarichi di Posizione Organizzativa riportati nell'Allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

5. di precisare - secondo quanto previsto nella D.G.R. n. 453/2016, nella D.D.G. n. 54/2016 e nella sopra citata Convenzione - che il trattamento economico dei lavoratori predetti è quello previsto dal CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e determinato dalla Regione; in particolare, i lavoratori mantengono il trattamento economico (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) come definito dalla Regione Emilia-Romagna;
6. di stabilire, altresì, che i soprarrichiamati incarichi di Posizione Organizzativa sono confermati per il periodo dal 1/05/2016 e fino al 31/10/2016;
7. di dare atto che saranno sottoscritti appositi contratti di conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa in esame;
8. di conferire al Dott. Giuseppe Bagni l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni a fare data dal 1/05/2016 e fino al 30/04/2019;
9. di precisare che l'incarico di cui al punto precedente viene, comunque, conferito – anche in relazione a quanto previsto nella D.G.R. n. 618/2015 relativa alla risoluzione del rapporto di lavoro in essere con i dipendenti che maturano i requisiti contributivi di accesso alla pensione anticipata - fino e non oltre la data di collocamento in quiescenza del Dott. G. Bagni se antecedente al 30/04/2019;
10. di dare atto che i contenuti del suddetto incarico dirigenziale sono definiti nei documenti organizzativi dell'Agenzia ed in particolare nella D.D.G. n. 96/2015;
11. di assegnare, altresì, al Dott. Giuseppe Bagni la responsabilità del progetto per il recupero della situazione di arretrato nella gestione delle pratiche di concessione del demanio idrico – di cui alla D.G.R. n. 1927/2015 - nelle more dell'individuazione di altra idonea figura professionale, come previsto nella D.G.R. medesima;
12. di precisare che il trattamento economico del Dott. Giuseppe Bagni è quello previsto dal CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e determinato dalla Regione; in particolare, il dirigente mantiene il trattamento economico (retribuzione di posizione e retribuzione di risultato) come definito dalla Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che sarà sottoscritto un apposito contratto di conferimento dell'incarico dirigenziale in esame;
14. di dare atto, altresì, che il Dott. Giuseppe Bagni ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al decreto medesimo e che tale dichiarazione è contenuta nell'allegato B) alla presente deliberazione ed è pubblicata sul sito istituzionale

dell'Agenzia unitamente al presente atto.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Incarichi di Posizione Organizzativa confermati, a decorrere dal 01/05/2016 e fino al 31/10/2016, al personale distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. n. 13/2015.

N.	Cognome	Nome	Denominazione incarico di Posizione Organizzativa	Provvedimenti relativi ai contenuti degli incarichi di P.O. adottati dalla Regione Emilia-Romagna	Struttura di assegnazione presso Arpae
1	BIANCHINI	MARCO	Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche	determinazione n. 1539/2009	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
2	CAVALLI	CINZIA	Funzionale e segreteria generale	determinazione n. 1539/2009	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
3	CERONI	MAURO	Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche - Sede Ravenna	determinazione n. 3502/2010	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
4	CIBIN	UBALDO	Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque	determinazione n. 1539/2009 e n. 7287/2011	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
5	FRANCIA	ROSSELLA	Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico e delle risorse idriche - Sede Cesena	determinazione n. 3502/2010	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
6	GIANNINI	RAFFAELE	Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche - Sede Modena	determinazione n. 1539/2009	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
7	LASAGNA	STEFANIA	Gestione delle sanzioni amministrative in campo ambientale	determinazione n. 7287/2011	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
8	MICCOLI	GIOVANNI	Gestione tecnico-amministrativa delle aree del demanio idrico - Sede Ravenna	determinazione n. 3502/2010	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
9	TOSCANI	VINCENZO MARIA	Gestione tecnico-amministrativa delle risorse idriche - Sede Reggio-Emilia	determinazione n. 1539/2009	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ai sensi del D. lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto BAGNI GIUSEPPE nato a Modena il 24 febbraio 1952 con riferimento alle funzioni afferenti l'incarico di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni che saranno svolte in posizione di distacco presso Arpae

DICHIARA

(artt. 3 e 4 D. Lgs. n. 39/2013)

- a) di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione)¹;

DICHIARA ALTRESI'

(artt. 9 e 12 D. Lgs. n. 39/2013)

- b) di non svolgere in proprio alcuna attività professionale che sia regolata, finanziata o comunque retribuita da Arpae;
- c) di non ricoprire nessuna delle cariche di cui all'art. 12 commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 39/2013²;

¹ Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio - Omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, D. Lgs.n. 39/2013 agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna.

² Trattasi delle seguenti cariche:

- Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (art. 12 c. 2);
- componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3);
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia Romagna (art. 12 c. 3).

DICHIARA INFINE

- che, laddove dovessero intervenire modifiche rispetto a quanto risulta dai punti precedenti, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Amministrazione.

Le suddette dichiarazioni sono rese dal/la sottoscritto/a nel rispetto degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e avendo consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci.

Le dichiarazioni di cui alle lett. a), b) e c) sono rese, altresì, avendo consapevolezza di quanto previsto nell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013 secondo cui *“Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.”*

Data 29/04/2016

Il dirigente Dott. Giuseppe Bagni

originale firmato digitalmente

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.